

NOTIZIE
IN PILLOLE

Poste a Manzolino

Via ai lavori di ristrutturazione delle Poste di Manzolino che dovrebbero riaprire a inizio dicembre. Sopralluogo del sindaco Gargano e di Mauro Chiarelli (Poste).



Zoboli "archiviato"

Il gip ha archiviato la posizione del portavoce del Comitato "Ambiente è salute" di Nonantola William Zoboli. Fu querelato nel 2016 da Sara Inalca.



Prelevi a Castelnuovo

Il centro prelievi di Castelnuovo si sposta da piazza Turati a via Rio Gamberi. Il "trasloco" sarà effettivo da lunedì 2 dicembre nell'edificio dove ha sede la sezione Avis.

IL PROGETTO ALLA PROVA DEL MALTEMPO



Ecovillaggio di Montale quartiere a "impatto 0" che resiste ai nubifragi

L'acqua in eccesso non viene dispersa ma finisce nella falda. Potrà essere poi utilizzata per irrigare nei periodi di siccità

Marco Costanzini

CASTELNUOVO. Il nome "Ecovillaggio" ne rispecchia la natura, perché proprio alla natura guarda con attenzione prioritaria. Il quartiere bio ed ecosostenibile di Montale, nato nel 2010 da un'idea degli imprenditori modenesi Silvia e Carlo Pini, si è dimostrato un esempio concreto di adattamento ai cambiamenti climatici nell'ultima ondata di maltempo

po che ha colpito la nostra provincia. Merito di una progettazione urbanistica che tiene conto della frequenza ravvicinata di eventi estremi: nell'Ecovillaggio, infatti, la capacità di resilienza e le misure di prevenzione limitano rischi e danni delle alluvioni, grazie a una rete di regimentazione che mantiene l'acqua in loco dandole il tempo di fitodepurarsi e di raggiungere la falda sottostante per alimentarla. «Dopo le intense precipita-

zioni degli ultimi giorni - spiega Silvia Pini - abbiamo potuto constatare che la progettazione urbanistica del nostro ecoquartiere e la raccolta delle acque piovane con permeabilità dei suoli e rinvio in falda funzionano. Ciò garantisce non solo una maggiore sicurezza per i residenti e per l'ambiente ma anche un abbondante flusso di acqua piovana in falda da utilizzare nei periodi di siccità per irrigare, senza sprechi, l'area verde che prov-

vede al disinquinamento e alla regolazione del microclima».

COS'È ECOVILLAGGIO

Aspetto elegante, in cui balzano all'occhio case bianche immerse nel verde, l'Ecovillaggio è un quartiere sorto attorno a via Gigli in cui ogni scelta è mirata ad usufruire di ciò che la natura offre gratuitamente, come luce e calore del sole ma anche, appunto, l'acqua piovana. I benefici per la sicurezza, in tal senso, si estendono oltre lo stesso quartiere, evitando che l'acqua vada in fogna e crei allagamenti. Alla base di tutto c'è un obiettivo quanto mai attuale: non utilizzare combustibili fossili, riforestare e smettere di produrre rifiuti da smaltire, dimostrando che cambiare rotta è possibile. Ecco perché Ecovillaggio ricopre un ruolo sociale molto importante. Il quartiere bio ed ecosostenibile non emette anidride carbonica, avendo completato la transizione verso le energie rinnovabili attraverso l'efficientamento energetico degli edifici, e ogni an-

LA TESTIMONIANZA
IN APPENA 24 ORE
IL "LAGO" È STATO RIASSORBITO

L'ideatrice Pini
«Sicurezza garantita a chi ci abita e attenzione massima all'ambiente»

LA SCHEDA

Costruito dal 2010
Ora ospita 70 famiglie

L'Ecovillaggio di Montale è stato progettato nel 2007 e ha iniziato ad essere realizzato nel 2010. Al momento sono settanta le famiglie che vivono nel quartiere, ma la zona è in continua evoluzione e non a caso presto ospiterà nuove palazzine ecosostenibili.

no assorbe oltre cento tonnellate di CO2 solo grazie alla riforestazione. La mission rimane quella di eliminare gli sprechi, massimizzando il comfort dentro e fuori casa.

PROGETTI FUTURI

Nei prossimi due anni Ecovillaggio sarà al centro di ulteriori importanti sviluppi, non solo sul piano residenziale. Entro il 2021 verrà infatti costruito un asilo nido nZEB - Nearly Zero Energy Building, cioè un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero - a disposizione di bambini dai 9 mesi ai 3 anni. Sorgerà poi piazza Pavarotti, con un centro servizi che comprenderà un mercatino biologico "plastic free", una palestra, e un bistrot in armonia con il parco cuore verde dell'ecoquartiere. Questi servizi aumenteranno i livelli di benessere degli abitanti di Ecovillaggio, ma non solo, visto che tutti potranno usufruire delle attività e dei progetti extra residenziali creando un luogo di contaminazione virtuosa e di promozione sociale. —

SPILAMBERTO, IL SINDACO

Cittadinanza onoraria ai figli di stranieri «Ciascuno è prezioso»

Andrea Manderioli

Il sindaco Umberto Costantini ha conferito la cittadinanza onoraria a 15 bambini delle classi quinte elementari degli istituti di San Vito e Spilamberto, nati in Italia ma figli di genitori stranieri. Il tutto si è svolto allo spazio Famigli in un'atmosfera gioiosa: una sala gremita di bimbi, docenti e genitori. La

cerimonia è stata approvata con delibera di giunta dopo un invito da parte dell'Unicef ed è arrivata al quinto anno consecutivo. L'iniziativa vuole favorire varie forme di integrazione in una comunità come quella spilambertese, rappresentata per circa il 20% da persone straniere. L'intenzione è quella di andare contro corrente e dimostrare che è possibile superare qualsiasi barriera. A

confermarlo è lo stesso sindaco Costantini: «Ormai sono sindaco da cinque anni e mezzo, da sempre lotto perché in Italia si possa approvare una legge di riforma della cittadinanza che possa consentire di rendere quello che oggi è solamente un riconoscimento simbolico, una solida realtà». L'intento è quello di dare un forte impulso alle istituzioni: «Un riconoscimento simbolico, ma che serve a dare segnali importanti - aggiunge Costantini - I cittadini sono la priorità e questi ragazzi sono pienamente nostri cittadini. Quello che vogliamo fare è proprio poter dire ai nostri ragazzi, anche a quelli non nati in Italia, che Spilamberto è al loro fianco, che tutta la comunità crede in loro, che ciascuno di loro è prezioso». —



Il sindaco Costantini insieme ai bambini ai quali è stata conferita la cittadinanza onoraria di Spilamberto